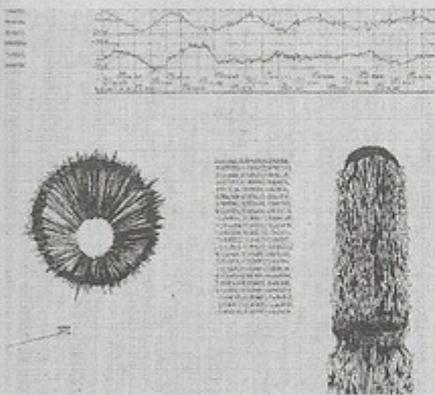


## Un nuovo spazio

# Aprire Sutura per curare l'anima



di Olga Gambari

Che l'arte possa e debba essere uno strumento di benessere sociale è uno dei temi del dibattito contemporaneo. Così appare molto stimolante per il panorama dell'arte torinese la nascita di un nuovo spazio che si colloca in questo ambito e lo dimostra già a partire dal nome, Sutura, che è avvicinare, connettere, curare. La galleria, no profit, si trova nel cuore dell'Ift-Istituto Fisioterapico di Torino, sotto i portici di via Sacchi. Una realtà storica della sanità cittadina, nata nel 1898. La sua anima è Virginia Moniaci, che si occupa dell'azienda di famiglia e la cui storia è sempre stata legata all'arte contemporanea. Virginia ha ampliato il concetto di benessere pubblico che informa l'Ift, in collaborazione con la piattaforma di arte contemporanea Qwatz. Nello

spazio con vetrine che affacciano sul corso, l'artista Matteo Nasini ha creato un ambiente luminoso e rarefatto, avvolto da una musica serena. Una dimensione di ascolto, che pone il tema di una pratica necessaria tra medico e paziente, comunque fondante in qualsiasi tipo di relazione. Nel suo lavoro Nasini cerca di dare forma e fisicità ai suoni invisibili del quotidiano, unendo tecnologia e arte. In "Dream Portrait" registra i sogni delle persone e li trasforma in sculture, disegni e musiche. Applica elettrodi ai dormienti, i cui impulsi disegnano un'immagine grafica. Grazie a un software di sua invenzione traduce queste vibrazioni in numeri, poi inviati a una stampante in 3D che li scolpisce nella porcellana bianca. Ogni ritratto è unico, come la persona a cui si riferisce. Materializzazioni di sogni che diventano anche spartiti musicali. Sogni e poi stelle, come la lunga ricerca con cui ha creato un nuovo linguaggio per tradurre la musica dei nuclei stellari, invece di utilizzare i classici simboli astronomici. In mostra una mappatura della Via Lattea, con un alfabeto di segni musicali che diventano note. Il movimento delle stelle anima anche la serie di mattonelle ceramiche di "Far Glazed", che si articola negli spazi del IFT, in mezzo al pubblico, esplosioni di colore azzurro realizzato in collaborazione con l'ESA-European Space Agency. C'è anche una rimappatura delle coste del Mediterraneo, un disegno che declina un nuovo alfabeto geografico-sonoro, la cui "Mediterranean Sonata" risuona nello spazio. Ogni sua partitura è sempre aperta a infinite interpretazioni, ad accogliere.

**Grafomanie di Matteo Nasini**  
Sutura- via Sacchi 24F  
sutura.art